

ASSEMBLEA DI CONFAGRICOLTURA

Il Presidente Giansanti: «al centro delle politiche deve esserci il territorio. Le imprese agricole, globali e smart, guardano lontano, guardano al mondo» «Servono misure per la competitività. L'europa non è un'opzione, ma questa PAC va cambiata»

«Siamo di fronte ad un bivio: le nostre imprese devono scegliere tra la strada del protezionismo e del declino, oppure essere globali con un'agricoltura vincente, che sa valorizzare il proprio territorio e che vuole raccogliere le nuove sfide del futuro. Confagricoltura - che ha nel proprio Dna le parole "innovazione" e "progresso" - non può sottrarsi alla responsabilità di indicare un modello di sviluppo che punti al "mondo", attraverso un'agricoltura che sappia essere al passo con i tempi, sempre forte nei suoi valori ma posta in condizione di vincere tutte le prossime sfide che troverà davanti». Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, nella sua relazione che ha aperto i lavori dell'Assemblea generale di Confagricoltura che si è tenuta a Roma presso la Sala Pettrassi dell'Auditorium Parco della Musica e che si è intitolata "Coltiviamo l'Italia" con hashtag #noisiamoconfagricoltura.

«Con il titolo scelto, "Coltiviamo l'Italia" - ha aggiunto - abbiamo voluto ricordare che il territorio è il perno delle politiche agricole comunitarie e nazionali. Ma una cosa è il territorio, un'altra il localismo. Solo un'agricoltura attiva, competitiva, che guarda lontano e che produce reddito, a cui si offrono più opportunità che vincoli, sarà in grado di assicurare un idoneo presidio

del territorio e dell'ambiente».

È stata la prima assemblea del presidente Massimiliano Giansanti, a cento giorni dall'insediamento della nuova giunta esecutiva di Confagricoltura, e la sua relazione ha tracciato le direttrici dell'Organizzazione alla presenza del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani; dei ministri dell'Agricoltura Maurizio Martina, dell'Ambiente Gian Luca Galletti e della Salute Beatrice Lorenzin; del sottosegretario dell'Economia Paola De Micheli.

Giansanti è partito dalle cinque "parole d'ordine" indicate al momento della sua nomina: agribusiness, competitività, lavoro, salute e territorio. Ora divengono un programma operativo. «Se si pensa a quanto contino per l'uomo il cibo, il nutrimento, la salute, si comprende - ha osservato

- quanto sia fondamentale l'agribusiness, valorizzando un territorio unico nel suo genere in Europa. Il tema però non è quali traguardi hanno raggiunto le imprese agricole, ma quanto saranno in grado di andare oltre».

«La realizzazione di un progetto è sempre un viaggio di scoperta», ha detto il presidente di Confagricoltura, che poi ha citato Marcel Proust: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi".

E qui entra in gioco la politica a cui si rivolge Massimiliano Giansanti, invitando a guardare con occhi nuovi il settore primario: «Le aziende sono frenate da limiti strutturali inaccettabili - ha commentato - Mi riferisco all'eccesso di burocrazia, al deficit del sistema infrastrutturale, all'insostenibilità del costo del lavoro che grava sulle imprese. Tutto ciò non esclude che anche le aziende debbano fare la loro parte, anzi. Vogliamo che crescano con strumenti che possano portare ad un aumento della loro competitività».

Ed a proposito di competitività Giansanti ha chiesto un "fisco per lo sviluppo", «che accompagni le imprese verso la crescita, con



IN QUESTO NUMERO

Assemblea di Confagricoltura • Denuncia giacenza vino e/o mosti al 31 luglio 2017 • Richiesta maggioranza carburante agevolato causa siccità anno 2017 • Bandi aperti PSR Emilia Romagna • Posizione contributiva titolari di partita IVA iscrizione INPS • PSR: approvazione bando unico regionale 2017, "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori" • Investimenti aziende vitivinicole, scadenza per la presentazione delle domande fissata al 28 agosto • Posizione contributiva titolari di partita IVA iscrizione INPS • Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e Banca di Imola Spa: immediato sostegno alle Famiglie, agli agricoltori e agli imprenditori colpiti dalla siccità e dal maltempo di fine giugno • Accatastamento dei fabbricati rurali • Scadenza agosto • Procedure gestione estirpi e reimpianti, settore viticolo • Cresce l'interesse dei consumatori per i vini sostenibili • Utilizzo di getti irrigui in prossimità di linee elettriche • Incendi boschivi, scattato in Emilia-Romagna lo stato di grave pericolosità • Siccità • Le polizze assicurative sono in calo da tre anni, procedure troppo complesse e tempi di pagamento non rispettati.

Pubblicazione mensile • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Cesare Bortone, Sergio Pistocchi, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Mauro Martignani, Andrea Gaetano, Fabrizio Prudente, Elena Cantoro** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolitostear, via Maestri del Lavoro, 14/A - Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolitostear@virgilio.it

misure che includano il mondo agricolo negli incentivi agli investimenti. «Le imprese agricole che determinano il reddito su base catastale vanno equiparate a quelle a bilancio, per usufruire degli «sconti fiscali» legati agli incentivi relativi al super ed iper ammortamento nell'ambito del progetto "industria 4.0", che include, tra l'altro, l'agricoltura di precisione e più in generale l'agrofood».

Ha quindi sollecitato «un erario "intelligente", che premi le aggregazioni tra imprese, reti e filiere; che favorisca la presenza sulle piattaforme del commercio online dei prodotti. Riteniamo che politiche fiscali di maggior favore possano incrementare le vendite, generando evidenti vantaggi alla finanza pubblica».

Nella sua relazione il presidente di Confagricoltura ha pure affrontato i temi europei, la Brexit, la riforma della Pac. «La nostra scelta

europeista ha radici lontane. L'Unione europea non è un'opzione, però c'è bisogno di una politica agricola comune diversa da quella in essere. L'attuale assetto normativo risulta troppo complicato per gli agricoltori e per le amministrazioni nazionali. Occorre una reale semplificazione. Il sistema vigente non è in grado di garantire un'ordinata gestione dei mercati nelle situazioni di grave crisi. Non è idoneo ad assicurare una soddisfacente stabilità dei redditi, di fronte alla crescente volatilità dei prezzi. Vanno ripensate le finalità degli aiuti diretti per concentrare l'attenzione sulle imprese che producono per il mercato, che creano occupazione, che sono in grado di aprirsi all'innovazione tecnica per accrescere la competitività». Ed a proposito della Brexit ha ricordato che «una buona politica agricola comune richiede un adeguato ammontare di risorse

finanziarie. In vista delle discussioni sul quadro finanziario pluriennale dopo il 2020, diciamo subito che non è possibile rilanciare in modo credibile la costruzione comune con i tagli della spesa agricola. La Pac deve essere mantenuta all'altezza delle sue ambizioni ed avere un bilancio adeguato alla sua mission che sta diventando sempre più complessa, visto che la situazione dei mercati è sempre più instabile e che è necessario intervenire sulle economie agricole».

«Il nostro Paese ha origini rurali che vanno preservate, che sono le nostre radici. Ma oltre la tradizione c'è l'innovazione - ha concluso il presidente di Confagricoltura -. L'agricoltura odierna è smart, digitale e tecnologica. Tecnologia che aiuta a produrre in quantità, qualità e sicurezza, che aiuta a rispettare l'agroecosistema, la biodiversità e la sostenibilità».

Denuncia giacenza vino e/o mosti al 31 luglio 2017

Ricordiamo ai Sigg.ri Soci che abbiano prodotto vino e/o mosti nella vendemmia 2016 (sia per autoconsumo che per successiva vendita, i cui quantitativi sono già stati dichiarati nella relativa Dichiarazione Vitivinicola come detenuti in cantina aziendale alla data del 30/11/2016) che, nel caso detti prodotti siano ancora detenuti (in tutto od in parte) presso la propria cantina aziendale alla data del 31/07/2017, si è tenuti alla compilazione e alla presentazione della "Dichiarazione di Giacenza". Detta dichiarazione, è da presentare **entro e non oltre la data del 10/09/2017**; invitiamo pertanto gli interessati a contattare i nostri uffici con cortese sollecitudine per la predisposizione della dichiarazione e per le eventuali informazioni e/o chiarimenti in merito.

L'Agricoltore Ravennate

*una «finestra aperta»
sul mondo
agricolo romagnolo*

RICHIESTA MAGGIORAZIONE CARBURANTE AGEVOLATO CAUSA SICCIÀ ANNO 2017

Informiamo gli associati che è possibile effettuare la richiesta di maggiorazione di carburante agricolo agevolato, ai sensi della Delibera 984 della Regione Emilia Romagna, che recita:

- 1) di prevedere la maggiorazione delle assegnazioni per irrigazione relative alle colture effettuate e già dichiarate entro il 30 giugno 2017, nonché delle assegnazioni per gli allevamenti estensivi, con quantitativi di carburante che non superino i valori precedentemente assegnati e pertanto con maggiorazione massima del 100%;
- 2) di disporre l'integrazione, ai soggetti che ne facciano richiesta entro il 31 ottobre 2017, delle assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per irrigazione nonché delle assegnazioni per fabbisogni concernenti allevamenti intensivi già dichiarati con la domanda di assegnazione originaria, ove l'assegnazione originaria sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;
- 3) di disporre l'integrazione delle assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per irrigazione nonché delle assegnazioni per fabbisogni concernenti allevamenti intensivi dichiarati con la domanda di assegnazione a saldo - presentata secondo le modalità stabilite con deliberazione n. 284 del 13 marzo 2017 - ai soggetti che ne facciano richiesta entro il 31 ottobre 2017, ove l'assegnazione a saldo sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;

Le aziende interessate possono rivolgersi presso i nostri uffici, tenendo presente che dovranno produrre la seguente dichiarazione:

- che l'ondata di caldo eccezionale e la

scarsa piovosità hanno determinato la necessità di aumentare i turni irrigui normalmente praticati per soddisfare i fabbisogni idrici delle colture;

- che per la situazione particolare e per gli ordinamenti colturali praticati, riferiti alle colture irrigue con alto grado di specializzazione, si è reso necessario effettuare ulteriori irrigazioni oltre a quelle normalmente effettuate;

- che per eseguire le irrigazioni sono stati acquistati i quantitativi di prodotti petroliferi agevolati precedentemente richiesti ed assegnati per l'esecuzione delle operazioni colturali autunnali;

- di avere esaurito i quantitativi di prodotti petroliferi assegnati - **come risulta dalla copia libretto di controllo per l'anno 2017 che si allega alla domanda di riassegnazione** - e di essere in grave difficoltà nella normale prosecuzione delle operazioni colturali;

- che, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 984 del 3 luglio 2017, l'assegnazione originaria di prodotti petroliferi agevolati è stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di riassegnazione.

Pertanto, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 984/2017, chiedo la riassegnazione dei prodotti petroliferi agevolati per la normale prosecuzione delle operazioni colturali.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del D.lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Per ogni chiarimento potete rivolgervi ai nostri uffici di Ravenna, Lugo e Faenza.

Dott. Fabrizio Prudente

BANDI APERTI PSR EMILIA ROMAGNA

Aggiornamento luglio 2017

BANDI APERTI REGIONALI

- **Aperto Bando progetti di filiera**
Tipologia di bando: Agevolazioni, finanziamenti, contributi
Pubblicato il: 10/03/2017 | Scadenza termini partecipazione: 29/09/2017 12:00
- **Aperto 6.1.01 "Insediamento dei giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole dei giovani agricoltori"**
Tipologia di bando: Agevolazioni, finanziamenti, contributi
Pubblicato il: 20/04/2017 | Scadenza termini partecipazione: 29/09/2017 12:00
- **Aperto 8.1.01-02-03 Bandi per il sostegno alla forestazione e all'imboschimento**
Tipologia di bando: Agevolazioni, finanziamenti, contributi
Pubblicato il: 21/06/2017 | Scadenza termini partecipazione: 29/09/2017 23:55
- **Aperto 1.1.01 Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze e 1.1.03 Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali**
Tipologia di bando: Agevolazioni, finanziamenti, contributi
Pubblicato il: 12/12/2016 | Scadenza termini partecipazione: 30/09/2017 12:00
- **Aperto Avviso pubblico: aggiornamento Catalogo verde**
L'avviso pubblico di Catalogo verde raccoglie le "proposte formative" dei fornitori di servizi
Tipologia di bando: Agevolazioni, finanziamenti, contributi
Pubblicato il: 26/09/2016 | Scadenza termini partecipazione: 20/10/2017 12:00

BANDI APERTI GAL

- **Gal L'Altra Romagna 4.1.01 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema**
Tipologia di bando: Agevolazioni, finanziamenti, contributi
Pubblicato il: 11/04/2017 | Scadenza termini partecipazione: 15/09/2017 12:00
- **Aperto Gal Delta2000 6.4.01 Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche**
Tipologia di bando: Agevolazioni, finanziamenti, contributi
Pubblicato il: 02/05/2017 | Scadenza termini partecipazione: 29/09/2017 17:00
- **Aperto Gal Delta2000 4.1.01 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema**
Tipologia di bando: Agevolazioni, finanziamenti, contributi
Pubblicato il: 03/05/2017 | Scadenza termini partecipazione: 29/09/2017 17:00

PSR: approvazione bando unico regionale 2017, "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori"

La Regione Emilia Romagna ha deliberato il "pacchetto giovani" del Piano Regionale Sviluppo Rurale relativo all'anno 2017 (Delibera 532 del 20/04/2017).

I beneficiari dell'operazione sono i giovani (41 anni non compiuti) che acquisiscono la titolarità di un'impresa agricola, in forma individuale o in forma societaria (con ruolo di responsabilità). Il giovane deve essere impiegato nell'azienda agricola in misura prevalente, deve iscriversi all'INPS, gestione agricola, mantenere la conduzione dell'azienda per almeno sei anni, acquisire capacità professionale (titolo di studio attinente oppure tramite corso di formazione). Deve infine prevedere nell'impresa un Piano di Sviluppo Aziendale, cioè prevedere una serie di investimenti (nell'arco temporale massimo di tre anni) che possa generare un aumento delle potenzialità reddituali dell'impresa. L'impresa, comunque, in fase di partenza deve avere un minimo livello di redditività.

Il premio avrà un valore pari a 50.000 Euro nelle zone con vincoli naturali e 30.000 Euro nelle altre zone. Esistono criteri di priorità riferiti al beneficiario e riferiti al piano di sviluppo aziendale che determineranno, su base regionale, la graduatoria. Le risorse disponibili per quest'operazione sono pari a Euro 16.317.098,00.

Le imprese agricole dei giovani agricoltori possono poi attivare, in modo integrato, l'operazione relativa all'ammodernamento di imprese, presentando un Piano di Investimenti collegato al Piano di Sviluppo Aziendale previsto nell'operazione avviamento. Anche in questo caso sono previsti criteri di priorità riferiti al beneficiario e riferiti al piano di investimenti, che determineranno la graduatoria. L'aiuto in questa operazione è quantificato sulla base della spesa ammissibile, nella misura del 40% della stessa nel caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, al 50% negli altri casi. Le risorse disponibili per questa operazione sono pari a Euro 12.552.427,00.

Le domande di premio si possono presentare a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) e fino al 29 settembre 2017.

Per altri approfondimenti è possibile da subito prendere appuntamento presso gli uffici tecnici di Ravenna, Lugo e Faenza.

Dott. Fabrizio Prudente

FERRAGOSTO 2017

GLI UFFICI DELL'UNIONE
RESTERANNO CHIUSI
DAL 14 AL 18 AGOSTO

N.B. in tale periodo per **assunzioni e infortuni dei dipendenti**, l'ufficio **paghe** sarà disponibile nelle mattinate del 14, 16, 17 e 18 agosto dalle ore 8.30 alle ore 11.30 previa telefonata al seguente numero:

Cell. 329 3593242

L'Ufficio zona di Lugo di Confagricoltura HA CAMBIATO SEDE

Dal 31 luglio 2017
il nostro Ufficio zona di Lugo
si è trasferito nella nuova sede
in via Piratello n. 68
1° piano (Centro Iris) - Lugo

I numeri telefonici
sono invariati

Il numero nuovo del
Fax è 0545 22119

Investimenti aziende vitivinicole, scadenza per la presentazione delle domande fissata al 28 agosto

Il bando in oggetto è stato approvato con Delibera 685 del 22/05/2017. Rispetto alla bozza la delibera ripartisce i finanziamenti disponibili (pari a circa € 4.108.000): 30% per le imprese agricole di base e 70% per le imprese agroindustriali.

Estratto del bando.

1. BENEFICIARI

L'aiuto è accordato:

- a) alle imprese che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli, attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da terzi (acquisto e/o conferimento da soci) e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative;
- b) alle imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della

materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative.

2. VOCI DI SPESA AMMESSE E TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali e immateriali quali:

1. costruzione/ristrutturazione di immobili;
2. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione;
3. arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al

- consumatore finale dei prodotti aziendali;
4. creazione e/o implementazione di siti internet, finalizzati all'e-commerce;
5. acquisto di software;
6. spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti.

4. NATURA DEGLI AIUTI

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è fissata nel 40% calcolata sul totale della spesa ammissibile. I suddetti aiuti non sono cumulabili con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti.

5. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI PROGETTO

Gli investimenti proposti dovranno avere una **dimensione minima di Euro 40.000,00 ed una dimensione massima di Euro 1.000.000,00.**

Per ulteriori approfondimenti rivolgersi possibilmente per appuntamento agli uffici tecnici di Ravenna, Lugo e Faenza.

Dott. Fabrizio Prudente

POSIZIONE CONTRIBUTIVA TITOLARI DI PARTITA IVA ISCRIZIONE INPS

Si ricorda che tutti i titolari di Partita IVA, sia come ditta individuale sia in forma societaria che non abbiano attualmente in essere una propria posizione contributiva e che lavorino direttamente il terreno o si avvalgano di manodopera, sono obbligati all'iscrizione INPS nella gestione CD/CM nel primo caso o IAP nel secondo caso.

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e Banca di Imola Spa: immediato sostegno alle Famiglie, agli agricoltori e agli imprenditori colpiti dalla siccità e dal maltempo di fine giugno

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e Banca di Imola Spa, al fine di sostenere le famiglie e gli operatori del settore agricolo e dell'allevamento, penalizzati dalla straordinaria siccità registrata negli ultimi mesi e dalla grave giornata di maltempo di fine giugno, hanno immediatamente deliberato un plafond di complessivi € 6.000.000,00, per finanziamenti agevolati con condizioni particolarmente favorevoli.

I finanziamenti hanno le seguenti caratteristiche:

- 1) **apertura di credito in conto corrente**
durata massima 9 mesi
tasso zero
diritti di istruttoria: Zero
- 2) **finanziamento chirografario**
durata massima 48 mesi + 6 mesi preammortamento
tasso del preammortamento :Zero
tasso di ammortamento : euribor 6 m mmp 365 gg arrotondato ai 10 centesimi superiori + 1,20%
tasso minimo: pari allo spread
diritti di istruttoria: Zero
- 3) **finanziamento ipotecario**
durata massima 144 mesi + 6 mesi preammortamento
tasso del preammortamento: Zero
tasso di ammortamento : euribor 6 m mmp 365 gg arrotondato ai 10 centesimi superiori + 1,70%
tasso minimo: pari allo spread
diritti di istruttoria: Zero



La Cassa

Gestioni Patrimoniali

UN VALORE NEL TEMPO

LACASSA.COM



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la documentazione informativa precontrattuale e la modulistica contrattuale relativa al servizio. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili principalmente alle eventuali oscillazioni del valore del patrimonio gestito, le quali sono legate alle variazioni di prezzo degli strumenti finanziari in cui investe la linea di gestione prescelta. Risulta pertanto possibile che l'investitore, al momento del disinvestimento, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, una circostanza proporzionalmente più elevata quanto maggiore è il livello di rischio del prodotto prescelto. Per maggiori informazioni rivolgersi presso le filiali delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. (vers.FEB.2016)

ACCATASTAMENTO DEI FABBRICATI RURALI

Il Decreto legge 201/ del 2011 prevedeva l'obbligo di procedere all'accatastamento dei fabbricati rurali che, precedentemente erano censiti al Catasto Terreni e non avevano alcuna rendita.

Evidentemente molti possessori di tali fabbricati non hanno a suo tempo adempiuto a tale obbligo per cui l'Agenzia delle Entrate sta inviando un cospicuo numero di avvisi bonari.

Per regolarizzare la propria posizione, nel caso in cui non si fosse proceduto all'accatastamento, i proprietari interessati, presentando una dichiarazione di aggiornamento catastale, potranno beneficiare del ravvedimento operoso con un notevole risparmio sulla sanzione, pari ad € 172,00 (1/6 del minimo).

Si ricorda che sono esclusi dall'obbligo di accatastamento i seguenti fabbricati:

- 1) manufatti con superficie coperta inferiore a 8 metri quadrati;
- 2) serre adibite alla coltivazione e alla protezione delle piante sul suolo naturale;
- 3) vasche per l'acquacoltura o di accumulo per l'irrigazione dei terreni;

manufatti isolati privi di copertura; tettoie, porcili, pollai, casotti, concimaie, pozzi e simili, di altezza utile inferiore a 1,80 metri e di volumetria inferiore a 150 metri cubi;

- 4) fabbricati in corso di costruzione o di definizione;
- 5) fabbricati collabenti.

Devono, invece, essere dichiarate al catasto fabbricati le costruzioni censite al catasto terreni come:

- 1) fabbricato promiscuo; fabbricato rurale;
- 2) fabbricato rurale diviso in subalterni;
- 3) porzione da accertare di fabbricato rurale;
- 4) porzione di fabbricato rurale;
- 5) porzione rurale di fabbricato promiscuo.

SCADENZARIO AGOSTO

mese di agosto

Sospensione termini: sono sospesi dal 01.08 al 04.09 i termini per la trasmissione dei documenti ed informazioni richiesti ai contribuenti dall'Agenzia dell'Entrate o altri Enti impositori.

Sono sospesi inoltre i termini di 30 giorni previsti per il pagamento delle somme dovute a seguito dei controlli automatici effettuati ai sensi dell'art. 36 bis dpr 600/73 ed art. 54-bis dpr 633/72 ed a seguito di controlli formali effettuati ai sensi dell'art. 36 ter dpr 600 e della liquidazione delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata.

21 lunedì

I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente;

versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

I.N.P.S.: pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

I.V.A.: versamento dell'imposta per i contribuenti mensili (iva mese di luglio) e trimestrali (iva 2° trimestre).

IMPOSTE DIRETTE - I.R.P.E.F. - I.R.A.P.: versamento imposte per i contribuenti soggetti a proroga a seguito del D.P.C.M. del 20.07.2017 - G.U. 169/2017.

25 venerdì

E.N.P.A.I.A.: Presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

Ultimo giorno del mese

UNIEMENS - Unificazione DM10 ed Emens - Termine ultimo per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di giugno 2017.**

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

PROCEDURE GESTIONE ESTIRPI E REIMPIANTI, SETTORE VITICOLO

Si rammenta che con il cambio di assetto normativo generale in materia, la Regione Emilia Romagna ha definito le nuove procedure in materia di gestione del potenziale viticolo aziendale.

In particolare si sottolinea che il Servizio Territoriale competente ha 60 giorni di tempo per concedere/approvare la richiesta presentata dall'azienda. È necessario pertanto tenere conto di questo lasso di tempo per predisporre in tempo utile le pratiche. Le lavorazioni in campo, infatti, devono iniziare dopo i 60 giorni dalla protocollazione della domanda.

Per ogni informazione vi invitiamo a far riferimento ai tecnici competenti nei nostri uffici di Ravenna, Lugo e Faenza.



CRESCERE L'INTERESSE DEI CONSUMATORI PER I VINI SOSTENIBILI

Negli Stati Uniti 2 consumatori di vino su 10 acquistano vini sostenibili certificati ma la platea dei potenziali interessati è almeno il doppio. La difficoltà ad identificarli figura tra i principali ostacoli ad una maggior diffusione di questi vini. È quanto emerge da una ricerca di Nomisma Wine Monitor presentata in occasione del workshop sui vini sostenibili organizzato a Bologna in collaborazione e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

Bologna, 10 luglio 2017 – La sostenibilità – in particolare quella ambientale – rappresenta ormai un vocabolo di uso comune e un obiettivo condiviso a livello planetario da cittadini, imprese e politici (ad esclusione forse di Trump) e anche nel caso del vino la sensibilità degli stessi consumatori verso questa tematica aumenta di giorno in giorno. Complici anche gli effetti dei cambiamenti climatici che, a differenza di quanto stimato dagli esperti, si possono ormai toccare con mano quotidianamente (e non solo nel lungo periodo), sono svariati i programmi di sostenibilità attivati in giro per il mondo, dall'Australia alla Nuova Zelanda, dal Sudafrica al Cile, dalla Francia agli Stati Uniti. Nel caso della contea di Sonoma in California (la seconda dello Stato per estensione del vigneto dopo San Joaquin), ad oggi il 60% della superficie vitata è certificata "sostenibile" (circa 14.000 ettari) ma l'obiettivo è di arrivare al 100% entro il 2019.

Alla luce di questo scenario e delle prospettive di mercato che possono avere i vini sostenibili, Nomisma Wine Monitor, in collaborazione con i referenti di VIVA, il progetto del Ministero dell'Ambiente per la sostenibilità nel settore del vino, ha organizzato un workshop dedicato alle imprese vinicole nel quale, oltre alle diverse testimonianze di aziende italiane che hanno deciso di seguire la strada della sostenibilità, ci saranno quelle di operatori commerciali legati a mercati interessati a questa tipologia di vini, come la Norvegia e la Svezia. Senza appunto dimenticare gli Stati Uniti, per i quali saranno invece presentati i risultati di un'indagine originale di Wine Monitor* su percezione e disponibilità all'acquisto dei vini sostenibili da

*survey realizzata su un campione di 1.500 consumatori di vino risiedenti negli Stati di New York, California e Florida. Si tratta dei 3 Stati che congiuntamente incidono per oltre il 50% sul valore delle importazioni complessive di vino negli USA.

parte dei consumatori americani.

Come sottolineato da **Denis Pantini, Responsabile Wine Monitor di Nomisma** "la survey ha messo in evidenza come la sostenibilità ambientale rappresenti, dopo il terrorismo e l'assistenza sanitaria, il terzo motivo di preoccupazione più sentito dagli americani. Ed è anche sull'onda di questa sensibilità che si inserisce l'acquisto dei diversi vini sostenibili – per la maggior parte di origine californiana e australiana – comprati oggi da 2 consumatori statunitensi su 10". Ma al di là degli attuali acquirenti, è soprattutto la prospettiva e l'interesse ad un loro consumo futuro che

riguarda un'analoga percentuale di acquirenti che ancora non consumano questi vini per diversi motivi, tra cui una ridotta diffusione e promozione oltre che alla difficile identificazione (per via di un'etichetta poco chiara o che si confonde tra le diverse certificazioni esistenti). Senza tralasciare che tra chi oggi non li compra, il 56% si dichiara disposto a spendere di più per un vino sostenibile, mentre ben l'86% dichiara comunque un interesse potenziale all'acquisto.

"La profilazione del consumatore americano di vini sostenibili", aggiunge **Pantini** "ha fornito l'identikit dell'acquirente tipo, rappresentato dai Millennials, di genere maschile con titolo di studio e reddito elevato". Un profilo che si discosta completamente da quei baby boomers che, sempre la survey Wine Monitor, ha indicato come i più avversi a qualsiasi forma di comportamento sostenibile e presso i quali, probabilmente, Trump ha trovato terreno fertile per la propria elezione a presidente degli Stati Uniti.

Utilizzo di getti irrigui in prossimità di linee elettriche

E-Distribuzione S.p.A. ricorda con una nota che: «Come a tutti noto, l'inizio della stagione estiva comporta la necessità di irrigare le colture e questo periodo, come ogni anno, coincide con un aumento di interruzioni e buchi di tensione che si verificano sulla rete elettrica.

Nei fatti, i getti irrigui, se non correttamente indirizzati, possono colpire i nostri impianti aerei a 15.000 V determinando archi elettrici che creano innanzitutto una situazione di pericolo per gli operatori e per tutti coloro che si trovano in vicinanza della scarica elettrica provocata; comportano inoltre, come detto, frequenti anomalie del servizio di distribuzione di energia elettrica e spesso sono causa di danneggiamenti, oltre che alle nostre reti di distribuzione, agli impianti elettrici interni dei clienti alimentati.

Riteniamo pertanto opportuno richiamare il contenuto della norma C.E.I. 11-4, che, al comma 2.1.12 bis, recita testualmente: "**in ogni condizione di funzionamento dell'impianto di irrigazione, la vena continua del getto liquido non deve penetrare nella zona di guardia assegnata nell'intorno di ciascun conduttore...**" che, nel caso di linea esercita a 15.000 V, è pari ad un metro.

Da parte nostra provvediamo ad effettuare un costante controllo sul territorio...»

Incendi boschivi, scattato in Emilia-Romagna lo stato di grave pericolosità

In tutta l'Emilia-Romagna dal 14 luglio vige "lo stato di grave pericolosità" per **rischio di incendi boschivi**. È fatto divieto assoluto di **accendere fuochi o utilizzare strumenti che producano fiamme, scintille o braci**, all'interno delle aree forestali; è vietato accendere fuochi di legna o residui vegetali; è **proibita la pulizia dei pascoli e dei terreni mediante abbruciamento delle stoppie**.

Inasprire le sanzioni per chi appicca incendi dolosi.

Chi viola le prescrizioni o adotta comportamenti che possono innescare un incendio boschivo rischia **sanzioni fino a 10.000 euro**. Sotto il profilo penale, è prevista la **reclusione da 4 a 10 anni**, se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; da 1 a 5 anni, se viene causato in maniera involontaria, per negligenza, imprudenza o imperizia.

Può essere condannato al risarcimento dei danni chi provoca un incendio.

SICCITÀ

Giansanti: “Attivare rapidamente un piano coordinato per il rinnovamento delle infrastrutture idriche. Rimanere senza acqua significa anche restare senza cibo”

“Abbiamo sollecitato la costituzione di una cabina di regia sul rinnovamento delle infrastrutture idriche (l'età media è di 30 anni); vanno attivati rapidamente gli investimenti per l'adeguamento e la conversione di reti e impianti obsoleti e per il miglioramento dell'efficienza del sistema di approvvigionamento idrico, che presenta tassi di perdita media del 27% a livello nazionale (con punte del 50% al Sud). Su 350mila km di tubazioni in Italia, circa la metà è da rigenerare o riparare, per non parlare di oltre 50mila km da implementare. Va poi dato impulso alla realizzazione, anche al Nord, di nuovi invasi per la raccolta delle acque piovane”. Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti che è intervenuto sul problema della siccità.

“L'emergenza siccità - ha osservato Giansanti - si sta facendo sentire molto di più al Nord che nel Centro Sud, in particolare in Emilia Romagna. Tutto ciò per i cambiamenti climatici in atto. In diverse aree del Centro Sud - dove ci si è dovuti abituare alla penuria d'acqua - nel corso degli anni ci si è attrezzati con invasi a riempimento pluriennale (le regioni più “assetate” risultano la Calabria e la Basilicata). Il Nord, che si confronta con la questione siccità solo dagli ultimi anni, oggi è più in affanno”.

Confagricoltura ha ricordato, ad esempio, come, in Emilia Romagna, l'invaso di Mignano e il bacino del Molato siano praticamente all'asciutto. La carenza d'acqua per l'irrigazione ha pregiudicato i raccolti ed ha condizionato fortemente

le semine. “Bisogna stare attenti a non azzerare l'attività produttiva - ha messo in guardia il presidente di Confagricoltura -. Purtroppo è un cane che si morde la coda, senza acqua per irrigare, rischiamo di restare anche senza cibo. Non dimentichiamo che il cibo ha una componente fondamentale di acqua (pensiamo all'ortofrutta)”.

Per far fronte alla siccità le aziende agricole più attrezzate stanno cercando di porre rimedio - laddove possibile - con irrigazioni di soccorso, anche se aumentano notevolmente i costi produttivi.

Il presidente di Confagricoltura ha ricordato infine l'impegno delle imprese agricole ad un uso razionale della risorsa idrica: negli ultimi anni è aumentata la superficie irrigata con microirrigazione, tecnica che riduce l'impiego di acqua e che è utilizzata ormai da un numero di aziende pari a quelle che praticano irrigazione per scorrimento o immersione.

“Va sottolineato - ha quindi concluso il presidente di Confagricoltura - che l'agricoltura non consuma acqua, ma dopo il suo utilizzo la restituisce alle falde freatiche. Senza contare il contributo per la lotta al cambiamento climatico fornito in generale dal settore primario”.

AGRINSIEME

Le polizze assicurative sono in calo da tre anni, procedure troppo complesse e tempi di pagamento non rispettati

Roma, 19 luglio 2017 - Le polizze assicurative sono sempre meno utilizzate dalle aziende agricole, in particolare nel sud Italia: nell'ultima campagna, pur in assenza di dati definitivi, si stima un calo di 10 punti percentuali rispetto allo scorso anno, che a sua volta aveva visto una riduzione dell'11,3% rispetto al 2015. Un quadro contrassegnato “da grosse incertezze e da risultati deludenti in termini di valori assicurati che testimoniano le forti criticità presenti ad oggi nel sistema delle assicurazioni agevolate”. È quanto ha denunciato la delegazione di Agrinsieme che ha partecipato ad una audizione presso la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati nell'ambito di un'indagine conoscitiva sulle assicurazioni contro le avversità atmosferiche in agricoltura.

Nelle ultime tre campagne, dal 2014 al 2016, il decremento maggiore dei valori assicurati, sulla base dei dati Ismea, ha riguardato le produzioni vegetali, con una perdita di circa 850 milioni di euro (pari al 26% in meno). “Un calo che è motivato dal fatto - ha spiegato Agrinsieme - che le imprese agricole, e di conseguenza i

CAA e i Consorzi di difesa, sono chiamati ad applicare procedure e modalità molto complesse, fra l'altro ancora non tutte definite, per l'ottenimento dei contributi europei sui premi assicurativi”. A destare maggiori criticità sono le norme applicative della regolamentazione europea, che stabilisce come valori massimi assicurabili le rese produttive medie dell'azienda, concedendo quindi l'aiuto solo alle polizze assicurative che coprono perdite causate da avversità atmosferiche che distruggano più del 30 % della produzione media annua dell'agricoltore.

A detta di Agrinsieme, la dicitura delle “rese medie” risulta “assolutamente problematica, sia per le difficoltà applicative di misurazione, sia perché mina la stessa efficacia della copertura assicurativa. Il concetto di rese medie va inoltre a penalizzare soprattutto quegli imprenditori agricoli che hanno investito sulla crescita in termini qualitativi e quantitativi della propria produzione”.

Altra difficoltà evidenziata da Agrinsieme è che il meccanismo di accesso ai contributi sui premi assicurativi pagati, che è stato stabilito dal Decreto sempli-

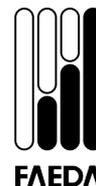
ficazione (D.M. 162 del 2015), “si basa su tempi, procedure e modalità che ad oggi né AGEA né gli Organismi pagatori regionali riescono a rispettare in maniera compiuta. Il governo dovrebbe intervenire con estrema urgenza almeno per garantire il pagamento dei contributi della campagna 2015 e 2016 agli agricoltori che si sono assicurati entro quest'anno”. C'è poi un ultimo aspetto, altrettanto delicato, che riguarda l'utilizzo di risorse pubbliche comunitarie. “L'Italia - spiega Agrinsieme - è stato tra i paesi comunitari quello che ha maggiormente puntato sulle misure di prevenzione del rischio attraverso l'assicurazione agevolata dei prodotti agricoli. Le risorse disponibili ammontano a 1.600.000 euro per sei anni, dal 2015 al 2020, incluse nel piano di sviluppo rurale nazionale. Va ricordato che l'obiettivo della Misura 17.1 - Gestione dei rischi è quello di far crescere il numero dei contratti assicurativi, mentre ad oggi si registra una situazione in cui si va verso l'ipotesi di perdere tali preziose risorse, che potrebbero tornare a Bruxelles”.

Agrinsieme è il coordinamento, tra Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Cia, Confagricoltura e Copagri, che rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole italiane, il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata e oltre 800 mila persone occupate nelle imprese rappresentate.



**LA QUALITÀ DEL MANGIME
MIGLIORA LA QUALITÀ DELLE CARNI.**

Il Consorzio Agrario di Ravenna ha scelto i mangimi FAEDA:
alimenti sani, nutrienti e il vantaggio di una grande esperienza.



PROMOZIONE SPECIALE DEDICATA AGLI ALLEVATORI



MANGIME FAEDA P31 (sacco 25 kg) & POLLETTI COLORATI KABIR (30 giorni)

PRENOTA ENTRO IL 25 SETTEMBRE*!!!

5 polletti + 1 sacco mangime = € 29,50

10 polletti + 2 sacchi mangime = € 55,00

20 polletti + 3 sacchi mangime = € 94,50

*Consegna dal 15 ottobre

**Info e prenotazioni in tutte le agenzie e rappresentanze
del Consorzio Agrario di Ravenna**

www.consorzioagrarioravenna.it

GARANTISCE



**L'Agricoltore
Ravennate** @CONFAGRICOLTURA

